

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



AVVISO 25/2018
OFFERTA FORMATIVA DI
ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (I.T.S.) IN SICILIA
2018/19



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
2. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO.....	7
3. RISORSE FINANZIARIE.....	9
4. DESTINATARI.....	10
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	10
6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI.....	11
7.INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE.....	13
8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI.....	14
9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	16
10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	16
11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA.....	25
12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI.....	25
13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'.....	27
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO.....	28
15. FLUSSI FINANZIARI.....	29
16. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	29
17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO.....	30
18. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	30
19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI.....	31
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	31
21. TENUTA DOCUMENTAZIONE.....	32
22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	32
23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	32
24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	33
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	33
26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.....	33
27. ALLEGATI.....	33

PREMESSA

Il presente avviso intende rafforzare il sistema di istruzione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione connessi allo sviluppo del territorio regionale.

L'Offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.), oggetto del presente avviso, realizza percorsi formativi ordinamentali per il conseguimento di un Diploma di Tecnico Superiore - collocati nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni) da avviare nel 2018/19 - da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), che per le finalità assegnate dalle norme da cui discendono, costituiscono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica.

Gli I.T.S. già costituiti in Sicilia con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale n. 1327 del 24/03/2010 e Decreto dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale n. 3672 del 20/09/2010 (e successive modifiche nella denominazione delle Istituzioni scolastiche di riferimento intervenute a seguito di dimensionamento della rete scolastica siciliana di cui al D.A. n. 806 del 06/03/2012 e n. 186 del 27/01/2016) come modificato dal Decreto dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale n. 3315 del 23/05/2017) sono i seguenti:

- I.T.S. "Archimede" per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali (Istituzione scolastica di riferimento I.I.S. "L. Einaudi" di Siracusa);
- I.T.S. per l'Efficienza Energetica (Istituzione scolastica di riferimento I.I.S. Majorana-Cascinodi Piazza Armerina (EN);
- I.T.S. "Albatros" per le Nuove tecnologie per il made in Italy (Istituzione scolastica di riferimento IIS "Antonello", di Messina);
- I.T.S. per la Mobilità Sostenibile – Trasporti (Istituzione scolastica di riferimento Politecnico del Mare "Duca degli Abruzzi" di Catania);
- I.T.S. "Steve Jobs" per l'area Tecnologie informatiche e della comunicazione, (Istituzione scolastica di riferimento I.I.S. Cucuzza - Euclide di Caltagirone (CT)).

Gli I.T.S. sono Fondazioni di partecipazione, costituite secondo il modello adottato dal DPCM del 25/01/2008, dotate di autonomia statutaria, didattica e di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria che operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale.

La Regione Siciliana nella Programmazione Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in Sicilia per il periodo 2015–2017 (adottato con D.A. 8123 del 30/10/2015 e aggiornato con D.A. 3315 del 23/05/2017) ha definito le linee di sviluppo di questa offerta formativa, indicando le opportunità per gli I.T.S. già costituiti ed operanti e individuando aree tecnologiche e localizzazioni di nuovi I.T.S. sul territorio siciliano.

Le attività e il funzionamento degli I.T.S. secondo gli indirizzi programmatici definiti dalla Regione, trovano finanziamento pubblico sia con risorse nazionali, sia con risorse comunitarie. Inoltre, si prevede una quota di finanziamento privato derivante, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da quote d'iscrizione.

Le risorse nazionali sono stanziare dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e sono erogate agli I.T.S secondo quanto disposto all'articolo 2, comma 3, dell'Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori, siglato tra Governo, Regioni ed Enti locali in sede di Conferenza Unificata il 5 agosto 2014, in ultimo modificato ed integrato dall'art. 2 dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.

Le risorse comunitarie, gestite dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, rientrano nel Programma Operativo Regionale FSE 2014-20 approvato dalla Commissione Europea con decisione del 17 dicembre 2014 (CCI 2014IT05SFOP014), di seguito PO FSE. Nell'ambito di questo programma è previsto nell'Asse 3, Istruzione e Formazione (Priorità d'investimento 10.iv) la possibilità di sostenere l'offerta formativa di interventi di alta formazione post-secondaria di tipo I.T.S..

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana nell'adottare il presente avviso considera la seguente normativa:

• **Normativa nazionale e regionale**

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia d'istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, con riferimento alle quali lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- DPR 14 maggio 1985 n. 246 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di istruzione;
- L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Legge 17 maggio 1999, n.144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'articolo 1, comma 875;
- Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- D.P.C.M. del 25/01/2008 (G.U. n. 86 dell'11 aprile 2008) recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- D.A. n. 1327 del 24/03/2010, come integrato con D.A. n. 3672 del 20/09/2010, relativo alla costituzione degli I.T.S. in Sicilia;
- D.A. n. 806 del 06/03/2012 concernente l'approvazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'a.s. 2012/2013;
- Decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;

- Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Decreto del 5 febbraio 2013 del MIUR di concerto con il MLPS concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" (GU n.214 del 12/09/2013), convertito con Legge 8 novembre 2013, n. 128 (G.U. n. 264 dell'11/11/2013), recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- Decreto MIUR di concerto con il MLPS n. 91 del 7 febbraio 2013 di adozione di Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale a norma dell'art. 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Accordo in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, del 5 agosto 2014, concernente la definizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 - Repertorio atti n. 90/CU del 5 agosto 2014;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015;
- D.M. 12 ottobre 2015;
- D.A. 8123 del 30/10/2015: adozione della "Programmazione Territoriale Triennale dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017";
- D.A 3315 del 23/05/2017 che modifica e aggiorna la "Programmazione Territoriale Triennale dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017";
- D.P. n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accredитamento 2015");
- Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori previsto dall'art. 1 comma 875 L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 7 comma 37/ter del decreto legge n. 35 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;
- Decreto MIUR n. 272 del 27 aprile 2016 "Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori";
- D.A. n. 2570 del 26/05/2016 "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13";
- Decreto MIUR n. 713 del 16 settembre 2016 recante Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione o formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- Decreto MIUR n. 762 del 4 ottobre 2016 recante: "Linee guida relativamente ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori afferenti all'area della Mobilità sostenibile, ambiti "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e degli impianti di bordo";
- Decreto del MIUR n.0001284 del 28 novembre 2017, approvato ai sensi dell'art. 4, punto 1, del Decreto n. 713/2016, di definizione dell'UCS per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale;
- D.D.G. n. 2787 del 26 giugno 2018, del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, di adozione delle UCS nazionali da parte della Regione Siciliana;
- Decreto MIUR n. 394 del 16 maggio 2018 concernente i Programmi di sviluppo nazionale l'implementazione dei criteri per l'utilizzo delle risorse 2018 volti a sostenere l'incremento dell'offerta formativa ITS correlata al Piano nazionale di Impresa 4.0;
- Nota MIUR n. 11508 del 9/07/2018 di assegnazione per l'e.f. 2018 del contributo nazionale sul fondo finalizzato alla realizzazione dei percorsi I.T.S..

1.2 Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, per le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per le modalità per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e

- dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17/12/2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 10 dicembre 2014 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
 - Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 (di seguito, "Vademecum") approvato con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017 ;
 - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 approvato con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017;
 - Criteri di selezione delle operazioni a valere sul PO FSE Sicilia per il periodo 2014-2020;
 - Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente 2014/2020 (2014).

Altre norme d'interesse

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed in particolare l'art. 68.

2. FINALITA' E OGGETTO DELL' AVVISO

1. Con il presente avviso pubblico (di seguito "Avviso"), la Regione Siciliana vuole contribuire, in coerenza con gli indirizzi delle iniziative Faro "Youth on the move" e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Siciliana 2014/2020, all'attuazione della "Programmazione Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017" (D.A. 8123 del 30/10/2015 e successivo aggiornamento D.A. n. 3315 del 23/05/2017).

2. Tenuto conto di quanto sopra, con l'Avviso si intende:

- Rafforzare le relazioni tra sistema produttivo e sistema educativo di istruzione e formazione tecnico superiore di terzo livello nella Regione Siciliana, e favorire il trasferimento degli esiti della ricerca industriale alle imprese;

- promuovere le specializzazioni e le complementarità dei soggetti formativi in rete tra loro con le imprese, sia su base territoriale sia su base nazionale e nella collaborazione multiregionale;
- incoraggiare uno sviluppo sostenibile e rinnovabile, con particolare riferimento alle strategie per la *green economy* e la *blue economy* in Sicilia;
- rafforzare le competenze tecniche della popolazione siciliana, in particolare sebbene non esclusivamente nella componente dei giovani, per favorire la competitività del tessuto produttivo dell'isola;
- contribuire alla formazione di figure professionali coerenti con le esigenze proposte dall'azione nazionale "Industria 4.0".

3. L'Avviso ha ad oggetto l'attuazione dell'Offerta formativa I.T.S in Sicilia per l'anno formativo 2018/2019. I percorsi formativi finanziati sono finalizzati al conseguimento di un diploma di tecnico superiore collocato nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni). I corsi riguardano due linee di intervento:

Linea 1) Attuazione della Programmazione territoriale dell'Istruzione Tecnica Superiore regionale (I.T.S.) – Offerta ordinamentale;

Linea 2) Rafforzamento dell'Offerta I.T.S. in coerenza al Piano nazionale Impresa 4.0.

I corsi costituenti l'Offerta formativa regionale I.T.S. 2018/2019 sono attuati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) già riconosciuti dalla Regione Siciliana e devono realizzarsi nelle sedi di erogazione accreditate dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Tali percorsi devono essere avviati, secondo le indicazioni MIUR, entro il 30 ottobre 2018. In considerazione dei tempi di pubblicazione del presente Avviso, in deroga a quanto indicato nell' articolo 8 comma 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. - Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016 – l'avvio d'aula deve comunque realizzarsi entro il **30 novembre 2018**.

4. I percorsi formativi che saranno finanziati a valere sul presente Avviso si collocano all'interno del quadro programmatico del PO FSE Sicilia 2014-2020, secondo quanto riportato di seguito (tab 1) in termini di Asse, Priorità/Obiettivi, e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso.

Tabella 1.

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
Asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.vi) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	Sovvenzione a fondo perduto

5. L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

6. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Avviso è il Servizio Programmazione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria (di seguito, "Servizio" o "Amministrazione") dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale (di seguito anche solo "Dipartimento").

3. RISORSE FINANZIARIE

1. La dotazione finanziaria di risorse pubbliche (comprese quelle messe a disposizione dal MIUR per il 2018) per l'attuazione dell'offerta formativa dei percorsi I.T.S. di cui al punto 3 dell'art. 2 del presente avviso ammonta complessivamente ad € 3.460.330,00, così distinta:

- € 3.000.000,00, risorse messe a disposizione dalla Regione Sicilia a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020, Asse 3 Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'Offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale";
- € 460.330,00 risorse messe a disposizione e di diretta erogazione del MIUR finalizzate all'Offerta formativa I.T.S. 2018/2019 (cfr. comunicazione del MIUR n. 11508 del 9/07/2018).

Tali risorse saranno erogate, qualora ricorrano le condizioni per l'assegnazione e nella misura effettiva individuata con altri provvedimenti, **direttamente dal MIUR alle Fondazioni I.T.S.** operanti nella Regione Siciliana. Ai fini del presente avviso, si assume che tali risorse MIUR concorrano alla copertura finanziaria dei corsi I.T.S. con una quota ipotetica standard come indicato nella successiva tabella 2.

2. Per la **Linea 1**, di cui all'art 2 punto 3, ogni Fondazione I.T.S. può presentare una proposta per un numero massimo di due **percorsi I.T.S.**, di quattro semestri, per un monte-ore massimo di 2.000 ore, in coerenza con la propria programmazione triennale vigente. Per tali corsi la Fondazione è tenuta obbligatoriamente a contribuire al costo di realizzazione con risorse proprie nella misura del 10% del costo complessivo di ciascun corso, anche nella forma di contribuzione a carico dei partecipanti. Il costo massimo di ciascun corso I.T.S. è riportato nella successiva tabella 2. Nel caso in cui il costo complessivo del progetto (composto, si ricorda, al massimo da due percorsi I.T.S.) **sia superiore** ai limiti massimi indicati, il **maggiore onere previsto** (ad esempio dovuto alla previsione di ulteriori due semestri per il conseguimento di titoli di VI livello EQF) è **esclusivamente a carico delle Fondazioni.**

3. Per la **Linea 2**, di cui all'art. 2 punto 3, possono concorrere esclusivamente le Fondazioni individuate dal MIUR la cui offerta I.T.S. è stata valutata coerente all'azione nazionale Impresa 4.0. La Fondazione può presentare una proposta riferita ad un solo corso I.T.S. (impresa 4.0) fino ad un monte-ore massimo di 2.000 ore, a fronte del cui costo complessivo può essere riconosciuto a valere sul PO FSE 2014/2020 un finanziamento pubblico massimo pari ad € 106.301,50, a cui si aggiungono € 200.000,00 di risorse finalizzate assegnate dal MIUR e di diretta erogazione alle suddette Fondazioni. Il soggetto attuatore dovrà assicurare il cofinanziamento pari al 10% del costo del progetto.

Tabella 2 – Valore massimo costo corso I.T.S. e importo massimo finanziamento FSE per ciascun corso.

A	B	C	D	E	F
Offerta I.T.S. 2018/19	Monte-ore corso V livello EQF	Valore massimo un corso I.T.S. (UCS e n. standard allievi formati 25) (€)	Risorse messe a disposizione dal MIUR annualità 2018 e di diretta erogazione alle Fondazioni (quota teorica per 1 corso I.T.S)* (€)	CO-FINANZIAMENTO FONDAZIONI I.T.S. 10% (€)	IMPORTO MASSIMO RISORSE PO FSE 2014/20 PER CIASCUN CORSO I.T.S. (€)
Linea 1 (Max 2 corsi I.T.S.)	1800 ore	330.349,00	26.033,00	33.034,90	271.281,10
	2000 ore	340.335,00	26.033,00	34.033,50	280.268,50
Linea 2 (Max 1 corso I.T.S.)	1800 ore	330.349,00	200.000,00	33.034,90	97.314,10
	2000 ore	340.335,00	200.000,00	34.033,50	106.301,50

Massimali costo corso e finanziamento FSE riferito ad un percorso I.T.S. (max 4 semestri).

* Risorse MIUR di diretta erogazione alle Fondazioni I.T.S. finalizzate ai corsi I.T.S.. Qualora l'I.T.S. proponente non risulti assegnatario di risorse MIUR annualità 2018 o risulti assegnatario di una quota effettiva inferiore a quella teorica indicata, dovrà provvedere alla copertura con il ricorso ad altre fonti proprie.

4. DESTINATARI

1. Destinatari dei percorsi formativi I.T.S. sono giovani ed adulti residenti o domiciliati in Sicilia occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e all'art. 1 comma 46 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) è eseguita dagli I.T.S. mediante la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della Fondazione I.T.S. Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

2. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Dipartimento Istruzione e Formazione professionale un inserimento anche in seguito al primo semestre di attività formativa. In tal caso l'autorizzazione da parte del Dipartimento deve essere formalmente espressa.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono concorrere al presente Avviso le Fondazioni I.T.S., già riconosciute e accreditate ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 (D.P. n. 25 del 01/10/2015) per la macrotipologia C "Formazione Superiore", in coerenza con l'oggetto del presente avviso. E'altresi ammessa la possibilità di partecipare all'avviso alle Fondazioni I.T.S. riconosciute dalla Regione Siciliana non ancora accreditate, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015. Si specifica che il requisito dell'accREDITamento delle Fondazioni I.T.S. e delle sedi di erogazione dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo Art. 10. L'eventuale rigetto dell'istanza di accREDITamento comporta il rigetto della istanza presentata a valere sull'Avviso. Per la Linea 2 possono presentare istanza le Fondazioni ITS secondo quanto specificato all'Art.3 punto 3 dell'Avviso.

2. Le Fondazioni I.T.S. riconosciute devono rispettare il requisito patrimoniale previsto all'art. 3 del DM 713/2016 ovvero essere dotate di un patrimonio non inferiore a 50.000 euro, e, ove ne ricorrano le condizioni, il requisito di cui all'art. 5 comma 3 del medesimo DM 713/2016 che,

prevede tra gli obiettivi indicati nello Statuto quello di garantire e assicurare la piena realizzazione di almeno un ciclo completo di percorsi.

3. Le Fondazioni I.T.S., devono altresì, dichiarare eventuali variazioni statutarie intervenute successivamente alla costituzione (DPCM 25 gennaio 2008 allegati a) e b)) o variazioni intervenute nei soci fondatori o nei soci partecipanti (fermo restando il rispetto del DPCM 25 gennaio 2008 allegati a) e b)).

6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

1. Ogni soggetto proponente può presentare, con riferimento alla Linea 1, una sola proposta progettuale composta da un **numero massimo di due corsi I.T.S.**. Per la Linea 2, è ammessa la presentazione di una proposta riferita ad **un solo corso I.T.S.**
2. Ciascun percorso formativo deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di V/VI livello riferito alle Figure di cui al Repertorio delle qualificazioni regionali adottato con D.A. n. 2570 del 26/05/2016 che include anche le Figure nazionali di riferimento per le qualificazioni I.T.S., come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento. Il percorso deve essere progettato secondo le indicazioni richiamate dal repertorio regionale e previste negli allegati al D.I. del 7 settembre 2011 e s.m.i.. Come stabilito dal Decreto 7 febbraio 2013, la progettazione dei percorsi formativi dovrà essere articolata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali e incluse nel repertorio regionale. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili. Nella definizione dei percorsi formativi è necessario assicurare la coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, con le indicazioni di cui alla L. 107/2015 e con le Linee Guida I.T.S. approvate con decreto MIUR n. 713/2016.
3. Il numero di allievi di ogni corso I.T.S. avviato deve essere compreso per la Linea 1 tra un **minimo di 20** e un massimo di **30 allievi**. Per la Linea 2, il numero minimo di allievi deve essere **non inferiore a 25**.
4. Ogni percorso deve avere una durata di quattro semestri, con un monte-ore complessivo minimo di 1800 e massimo di 2000. Le ore dedicate agli esami o prove finali non rientrano nel monte-ore sopra indicato. Eventuali ore volte al rafforzamento delle competenze (max 15% del monte-ore) non rientrano nel monte-ore corso ed il relativo costo è a carico della Fondazione I.T.S..

Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata suddetta sono riferibili al V livello del EQF. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi (o 8 semestri nel caso di corsi che prevedono l'addestramento in mare) e in questo caso le competenze in esito sono riferibili al VI livello dell'EQF. **Tale aumento temporale, si ribadisce, non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 3.**

5. È fatto obbligo per ciascun percorso di rispettare le seguenti prescrizioni:
 - adeguate azioni di orientamento alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali;
 - ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi negli ambiti disciplinari d'interesse in coerenza ai fabbisogni territoriali, all'innovazione tecnica e organizzativa del sistema produttivo, alla rispondenza delle figure I.T.S. formate alla domanda potenziale di lavoro;
 - la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica, pratica e di laboratorio (laboratori di imprese o laboratori di ricerca);

- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore;
- una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso;
- l'attuazione di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. In tutti i casi, è necessario che il soggetto proponente (Fondazione) valuti in maniera attenta: la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'I.T.S.; che la sede di tirocinio abbia un codice ATECO, anche di filiera ovvero un NUP coerente con la figura professionale di riferimento dell'I.T.S.; le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage/tirocinio;
- la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica dei percorsi attivati dalla medesima Fondazione (nell'ambito dell'area tecnologica di interesse);
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i., nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei, in coerenza con gli standard richiamati dal repertorio regionale;
- i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;
- il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati dalla lettera A alla lettera F del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i., richiamate dal Repertorio regionale delle qualificazioni;
- la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i.;
- la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso I.T.S. e funga da raccordo con i tutor aziendali/imprenditoriali o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio;
- la presenza, nella seconda annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo degli studenti che conseguiranno il diploma (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto);
- la realizzazione delle prove di verifica delle competenze acquisite dagli allievi a conclusione dei percorsi formativi secondo le modalità previste nell'articolo 1 del Decreto MIUR 713 del 16/09/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.

Sono considerati fattori che contribuiscono alla qualità della proposta formativa e alla sua efficacia in termini di sostegno all'inserimento lavorativo dei suoi destinatari:

- attività accessorie proposte, funzionali al conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento tra le quali almeno attività di counseling orientativo individuale (*accoglienza, bilancio delle competenze, ecc.*), incontro domanda/offerta (*scouting dei fabbisogni professionali specifici delle aziende, matching, ecc.*), accompagnamento all'inserimento lavorativo. Tali attività sono aggiuntive rispetto alle attività cursuali e dovranno essere realizzate al di fuori del normale svolgimento dei corsi senza oneri

aggiuntivi rispetto ai finanziamenti pubblici previsti nel presente Avviso. La realizzazione di tali attività dovrà comunque risultare dai registri ufficiali ed essere adeguatamente documentata;

- Certificazione delle competenze professionali acquisite dagli studenti in campo informatico e/o linguistico ricorrendo a quelle riconosciute a livello europeo, come, nel caso dell'informatica, ad esempio ECDL, PEKIT, CISCO e VMware, mentre per le lingue a quelle riconosciute dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). I costi di queste certificazioni devono essere realizzate a valere su risorse proprie della Fondazione o comunque private aggiuntive a quelle previste dal presente avviso.

6. Non è ammessa la modalità FAD.

7. Una struttura dei percorsi difforme dalle indicazioni del presente articolo determinerà il non finanziamento della proposta progettuale.

8. I soggetti proponenti nella proposta progettuale dovranno prevedere la realizzazione di attività di accompagnamento all'attuazione dei corsi finalizzate a migliorare le performance formative secondo i criteri di qualità assunti a riferimento nel monitoraggio nazionale del sistema formativo I.T.S..

9. I soggetti proponenti dovranno, altresì, prevedere la definizione di un piano di comunicazione finalizzato a diffondere la loro offerta formativa e di servizi nel campo della ricerca e del trasferimento di conoscenze scientifiche/tecnologiche e a diffondere in merito alle realizzazioni e risultati conseguiti dagli interventi attuati.

10. Specificatamente, nel caso della Linea 2, obiettivi, contenuti e modalità attuative del corso devono essere quelle previste dal MIUR e sulla cui base è stato assegnato il finanziamento Impresa 4.0.

7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

1. La proposta progettuale, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 dell'Allegato a) al DPCM del 25 gennaio 2008, deve essere coerente con il **Piano triennale di attività dell'I.T.S.** Il Piano deve contenere:

- la ricognizione/aggiornamento dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- la progettazione e realizzazione dei percorsi di I.T.S. relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle riguardanti la formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi.

2. I percorsi I.T.S. a carattere formativo dovranno:

- a. essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto di riferimento;

- b. esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione alle **caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari** che si intende coinvolgere;
- c. prevedere la presenza di **funzioni di orientamento e tutoring** che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- d. **prevedere** la presenza di un **sistema di valutazione delle competenze**, finale e in itinere, e **della relativa certificazione**, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale (cfr. articolo 1 Decreto MIUR n. 713 del 16/09/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.);
- e. assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate;
- f. **descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali** che si intende implementare coinvolte nella realizzazione dell'intervento formativo;
- g. prevedere eventuali certificazioni delle competenze informatiche e/o linguistiche riconosciute;
- h. non contemplare attività in modalità FAD.

3. Il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020, dovrà dimostrare, inoltre, di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria: pari opportunità; sostenibilità ambientale e sociale; contrasto ad ogni forma di discriminazione.

4. I corsi ITS riferiti alla Linea 2 devono rispondere alle indicazioni contenute nel D.M. 394 del 16 maggio 2018, in particolare nell'art.3

8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1.L'Avviso riconosce e adotta le Unità di Costo Standard definite a livello nazionale con Decreto MIUR n.0001284 del 28/11/2017 - così come previsto all'art. 4 punto 1 del Decreto MIUR n. 713 del 16/09/2016 - e successivamente adottate dalla Regione Siciliana con D.D.G. n. 2787 del 26/06/2018.

La metodologia sviluppata nella stesura del Decreto anzidetto è coerente con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)", ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 del regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del regolamento (UE) 1304/2013, e con la "Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013".

2. Definizioni

2.1 Definizione di allievi formati

Per *numero di allievi formati* si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Nel calcolo sono inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.

2.2 Definizione di numero ore del percorso

Per *numero ore percorso* si intende il numero delle ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio/stage effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali.

Il numero ore percorso ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + tirocinio/stage) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni.

3. Determinazione delle UCS

Il presente avviso riconosce le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore, di seguito indicate:

- UCS ora percorso Euro 49,93
- UCS allievi formati Euro 9.619,00

4. Determinazione del contributo ammissibile a finanziamento.

Il contributo ammissibile a finanziamento è determinato sulla base della durata del percorso (1800/2000 ore come sopra definite) e del numero degli allievi iscritti, che non può comunque essere inferiore a 20, secondo l'applicazione della seguente formula: **n. ore percorso x UCS ora percorso (euro 49,93) + n. allievi iscritti x UCS allievi iscritti (euro 9.619,00)**;

Il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero massimo standard di allievi pari a 25, così come riportate nella tabella 2 dell'articolo 3.

5. Determinazione del contributo finale ammissibile a finanziamento.

Il contributo finale ammissibile a finanziamento è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso (1800/2000 ore) e il numero degli allievi formati secondo la seguente formula: **n. ore percorso x UCS ora percorso (euro 49,93) + n. allievi formati x UCS allievi formati (euro 9.619,00)**

Il contributo finale ammissibile, compresa la quota parte coperta dal cofinanziamento privato (10%) e dalla quota di risorse MIUR di diretta erogazione alle Fondazioni, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo finale ammissibile considerando la durata dei percorsi ed un numero massimo di allievi formati non superiore a quelli approvati ed avviati alle attività formative. Qualora il numero di allievi formati sia inferiore a 17 allievi, si procederà ad ulteriore rideterminazione del finanziamento finale riconosciuto, come specificato all'art. 12.

6. Si precisa che all'interno dell'UCS vengono ricompresi tutti i costi che dovrà sostenere la Fondazione necessari per l'erogazione del percorso formativo e la realizzazione del progetto approvato.

7. La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Si precisa che per **personale interno** s'intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione proponente.

8. Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza con idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del FSE (www.sicilia-fse.it).

9. In considerazione delle norme che regolano l'avvio d'aula dell'offerta formativa I.T.S., al fine di non precludere il riconoscimento delle attività corsuali avviate sotto responsabilità delle Fondazioni I.T.S. ed entro i termini dettati dal MIUR e dal presente Avviso, potranno essere riconosciuti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività relative al progetto approvato a decorrere dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

10. I costi presentati saranno oggetto di rideterminazione finale sulla base delle regole di gestione dell'opzione di semplificazione e di quanto indicato all'art.12 del presente Avviso.

9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, le Fondazioni I.T.S. dovranno presentare la domanda ed i relativi allegati indicati all'articolo 27. Le Fondazioni aventi i requisiti per la partecipazione anche alla Linea 2, dovranno presentare una proposta progettuale per ciascuna Linea di intervento (Linea 1 e Linea 2).

2. Alla domanda di finanziamento deve essere allegata, altresì, la seguente documentazione: a) copia della delibera di impegno al cofinanziamento, b) copia degli atti modificativi dello Statuto eventualmente intervenuti negli ultimi 12 mesi, c) copia dell'ultimo bilancio approvato.

3. Tutti gli Allegati, debitamente compilati e salvati in formato PDF, devono essere sottoscritti con firma digitale del legale rappresentante della Fondazione proponente e devono essere presentati tramite posta elettronica certificata (PEC), al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, all'indirizzo PEC avvisifse1420@legalmail.it. La documentazione deve pervenire dal soggetto proponente mediante la propria casella di posta elettronica certificata secondo le vigenti disposizioni (art. 65 D.Lgs.n 82/2005) ossia da PEC la cui titolarità sia associata all'identità del soggetto proponente e deve essere in corso di validità. Per una più semplice individuazione delle istanze, è fatto obbligo specificare in oggetto la Linea di riferimento della richiesta (Linea 1 oppure Linea 2).

4. Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata, entro e non oltre le ore **14:00:00 del 26 novembre 2018**. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna. Eventuali domande di partecipazione inviate entro i termini di presentazione, in sostituzione di precedenti invii, saranno prese in considerazione, purché le suddette PEC e documenti allegati risultino inviati entro la data e ora di scadenza. Diversamente non saranno in alcun modo presi in considerazione.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. Eventuali quesiti di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo dedicato avvisifse1420chiarimenti@regione.sicilia.it. Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione Bandi e Avvisi.

10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. In coerenza con i criteri di selezione del PO FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma ai sensi dell'art. 110, par. 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte.

2. Ammissibilità delle proposte progettuali.

2.1 La verifica di ammissibilità delle istanze è svolta a cura del Servizio competente del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della trasmissione dell'istanza secondo le modalità stabilite all'art. 9 del presente Avviso;

- verifica della data e dell'ora della attestazione di consegna PEC rispetto al termine perentorio stabilito all'art. 9 dell'Avviso;
- verifica dei requisiti richiesti dall'Avviso e dalle norme MIUR;
- verifica del requisito patrimoniale;
- verifica della completezza documentale;
- verifica della sottoscrizione digitale degli allegati da parte del soggetto avente titolo.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina la non ammissibilità dell'istanza.

2.2 Le proposte non sono ammesse alla valutazione se:

- presentate oltre i termini di scadenza dell'Avviso;
- presentate in difformità alle modalità previste dall'avviso;
- non sottoscritte con le modalità indicate dall'avviso o da parte dei soggetti legittimati;
- mancanti di uno o più allegati previsti dall'Avviso, e/o prive di documentazione obbligatoria indicata dall'Avviso
- presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso;
- presentate da parte di uno stesso soggetto proponente in un numero di istanze superiore ad una per ciascuna delle linee indicate all'art.3;
- mancanti dell'assunzione degli impegni previsti nella domanda di finanziamento secondo quanto indicato nel format di cui all'Allegato 1 del presente Avviso;
- con allegati non conformi agli allegati al presente Avviso.

2.3. Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, giacché la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepiti dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

2.4. Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione ai soggetti interessati della **non ammissione alla valutazione** delle domande presentate e sono concessi i termini per presentare eventuali osservazioni. L'Amministrazione, a seguito dell'esame di eventuali osservazioni pervenute, comunica le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione.

2.5. Anche prima dell'ultimazione della verifica delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, potrà essere avviata la fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse, con riserva di trasmettere alla Commissione le ulteriori proposte ammesse alla valutazione.

3. Valutazione

1. Le proposte ammesse sono sottoposte, a cura di apposita Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, alla valutazione di merito ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

2. Per la selezione si applicheranno i seguenti indicatori e punteggi

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
A. <i>Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente</i> (Max 35 punti)	A.1) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate nell'area degli I.T.S.	12
	A.2) Capacità di contenimento della fuoriuscita precoce degli allievi dal percorso formativo;	5
	A.3) Disponibilità di strutture e laboratori scientifici	

	funzionali al settore I.T.S. su cui si opera	5
	A.4) Qualità e quantità di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese)	5
	A.5) Adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e delle risorse umane che rivestono ruoli nell'I.T.S.	5
	A.6) Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione(in itinere e finale)di tutte le attività formative e non formative previste nel progetto presentato.	3
B. Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 45 punti)	B.1) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato evidenziando la rispondenza del percorso formativo alla domanda di lavoro dell'area tecnologica di riferimento dell'I.T.S. e alla capacità di auto sostenersi anche con risorse non pubbliche.	15
	B.2) Qualità e adeguatezza della docenza.	15
	B.3) Percentuale ore del percorso formativo sviluppate in collaborazione con imprese (aggiuntive a quelle previste dall'ordinamento I.T.S. per lo stage)..	8
	B.4) Co-progettazione del percorso con imprese.	4
	B.5) Previsione di certificazione delle competenze acquisite nel percorso formativo in campo informatico e/o linguistico.	3
C. Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (Max 7 punti)	C.1) Previsione di utilizzo di modelli e percorsi didattici e di contenuti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti discriminazione e di parità di genere.	7
D. Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (Max 3 punti)	D.1) Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della "green economy" e lo "blue economy".	3
E. Criterio premiale (Max 10 punti)	E.1) Numero di accordi con I.T.S. e/o con altri organismi di alta formazione e ricerca di livello terziario di altre regioni italiane e/o di altri paesi UE per scambio docenti e di buone pratiche in materia di metodologie e strumentazioni didattiche e/o di mobilità studenti.	5
	E.2) Presenza di eventuali attività accessorie sostenibili a supporto dell'inserimento lavorativo.	5
Max 100 punti	TOTALE	100

3. Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A.1) Capacità di realizzazione. I punteggi saranno assegnati tenendo conto del grado di efficacia con riferimento al tasso di formazione degli allievi dato dal rapporto tra numero totale allievi diplomati su numero totale allievi iscritti alle precedenti edizioni corsi I.T.S. realizzate e concluse negli ultimi cinque anni, finanziate a valere di risorse pubbliche nazionali e/o regionali. Per questo indicatore sono presi a riferimento gli allievi iscritti e diplomati dei soli corsi I.T.S. conclusi alla data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso:

- fino al 10%	punti 0
- dal 10% e fino al 40%	punti 3
- oltre il 40% e fino a 60%	punti 7
- oltre il 60% fino a 80%	punti 9
- oltre 80%	punti 12

A.2) Capacità di contenimento della fuoriuscita precoce degli allievi dal percorso formativo.

I punteggi di questo indicatore saranno assegnati sulla base del tasso di abbandono calcolato come rapporto percentuale del numero studenti che, senza giustificazione motivata secondo le norme vigenti, non hanno frequentato almeno l'80% del monte ore corso annuale e il totale degli allievi avviati nella medesima annualità (studenti che hanno almeno frequentato 1 giorno di corso). I dati da assumere a riferimento sono quelli relativi alle annualità dei corsi realizzati negli ultimi tre anni (annualità corso I.T.S. concluse negli anni 2016, 2017 e 2018).

- fino al 15%	punti 5
- dal 15% e fino al 30%	punti 3
- oltre il 30% e fino a 45%	punti 2
- oltre il 45% fino a 60%	punti 1
- oltre 60%	punti 0

A.3) Disponibilità di strutture e laboratori scientifici funzionali all'area tecnologica di interesse dell'I.T.S..

Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica in termini di strutture laboratoriali e spazi specifici dedicati all'offerta I.T.S. del profilo professionale oggetto del corso richiesto, nonché dell'adeguatezza quali – quantitativa dell'attrezzatura prevista sulla base della seguente griglia:

Tipologia laboratorio/spazi attrezzati	Punteggio
Un laboratorio scientifico dedicato, strutture dedicate e attrezzature sia tecnologicamente che quali-quantitativamente inadeguate.	0
Un laboratorio scientifico dedicato, strutture dedicate e attrezzature sia tecnologicamente che quali-quantitativamente sufficientemente adeguate.	2
Più di un laboratorio dedicato, strutture dedicate e attrezzatura sia tecnologicamente che quali-quantitativamente ottimali.	5

- Modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- Modalità di monitoraggio e valutazione didattica.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Insufficiente	0
Sufficiente	3
Discreto	8
Buono	12
Ottimo	15

B.2) Qualità ed adeguatezza della docenza.

Per questo indicatore (punteggio massimo 15) il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti ed esperti provenienti dal mondo della produzione impegnati nelle attività didattiche secondo i seguenti parametri :

Parametro 1

Esperienza della docenza (media su tutto il corpo docente incluso esperti)	Punteggio
70% minore di 3 anni	0
70% da 3 anni e fino a 5 anni	3
70% superiore a 5 anni	5
70% superiore a 5 anni con almeno il 20% del personale docente proveniente dal mondo universitario e della ricerca	8
70% superiore a anni con almeno il 30% del personale docente proveniente dal mondo universitario e della ricerca	10

Parametro 2

Incidenza della docenza proveniente dal mondo produttivo/professionale con esperienza nel settore almeno quinquennale.	Punteggio
Il 50% della docenza proviene dal mondo produttivo/professionale ed ha esperienza nel settore almeno quinquennale	0
Più del 50% e fino al 55% della docenza proviene dal mondo produttivo/professionale ed ha esperienza nel settore almeno quinquennale	3
Più del 55% e fino al 59% della docenza proviene dal mondo produttivo/professionale ed ha esperienza nel settore almeno quinquennale	4
Più del 59% o più della docenza proviene dal mondo produttivo/professionale ed ha esperienza nel settore almeno quinquennale	5

In ogni caso è fatto obbligo per la Fondazione proponente assicurare gli standard formativi ed organizzativi previsti dalle linee guida nazionali sugli I.T.S. e l'utilizzo di docenti/esperti secondo le indicazioni nazionali vigenti per gli I.T.S.

B.3) Percentuale ore formative sviluppate in collaborazione con imprese (aggiuntive - quali ad es. project work, work experience, ecc. - a quelle previste dall'ordinamento I.T.S. per lo stage). Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Nessun ora aggiuntiva a quelle previste per lo stage o comunque meno del 5%	0
Almeno il 5% aggiuntivo rispetto alle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	2
Oltre il 5% aggiuntivo e fino al 10% delle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	3
Oltre il 10% aggiuntivo e fino al 15% delle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	4
Oltre il 15% aggiuntivo e fino al 20% delle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	6
Oltre il 20% aggiuntivo e fino al 30% delle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	8

B.4) Co-progettazione del percorso con imprese.

L'indicatore considera come un fattore di qualità della proposta formativa la co-progettazione del percorso formativo, presentato a valere sull'avviso, tra Fondazione ed eventuale/i impresa/e afferenti l'area tecnologica di interesse dell'I.T.S.. Il punteggio potrà essere attribuito solo in presenza di specifico Piano dell'Offerta Formativa I.T.S. co-progettato sottoscritto dalla Fondazione I.T.S. e dall'impresa, riportante contenuti, modalità, obiettivi, contributo all'acquisizione di specifiche competenze.

- Presenza co-progettazione con imprese punti 4
- Assenza co-progettazione con imprese punti 0

B.5) Previsione di certificazione delle competenze acquisite nel percorso formativo in campo informatico e/o linguistico.

Con questo indicatore considera come un fattore di qualità e di efficacia formativa l'impegno da parte del Soggetto proponente ad assicurare la certificazione delle competenze riconosciute a livello europeo in campo informatico e/o linguistico acquisite nell'ambito dei percorsi formativi che si intende realizzare

Previsione di impegno ad assicurare la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti in campo informatico e/o linguistico. Si dovrà indicare la tipologia/livello di certificazione che si prevede di adottare spiegando come le certificazioni proposte si collochino nell'ambito del percorso formativo presentato.	3
--	---

Nessuna previsione d'impegno ad assicurare certificazioni delle competenze acquisite dagli studenti in campo informatico e/o linguistico.	0
---	---

C.1) Pari opportunità e anti-discriminazione.

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità	0
Presenza sufficiente di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	4
Presenza elevata di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	7

D.1) Contributo allo sviluppo sostenibile.

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy"	0
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy".	3

E.1) Numero di accordi con I.T.S. e/o con altri organismi di alta formazione e ricerca di livello terziario di altre regioni italiane e/o di altri paesi UE per scambio docenti e di buone pratiche in materia di metodologie e strumentazioni didattiche e/o di mobilità studenti.

Per questo indicatore saranno considerati esclusivamente gli accordi formalizzati nei quali si riportano attività di scambio di esperienze e buone pratiche, di docenti e/o quelli di mobilità studenti e gruppi di studio, esplicitando le potenziali fonti finanziarie che saranno attivate per sostenere questi accordi.

- nessun accordo	punti 0
- un accordo	punti 1
- due accordi	punti 2
- tre accordi	punti 3

- Quattro accordi punti 4
- Cinque o più accordi punti 5

E.2) Presenza di eventuali attività accessorie sostenibili a supporto dell'inserimento lavorativo(es. sportello lavoro, rete con APL/CPI, ecc.).

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati in base a quanto indicato di seguito.

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	0
Presenza sufficiente di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	3
Presenza elevata di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	5

4. la valutazione dei corsi presentati a valere sulla Linea 2 avverrà in applicazione dei criteri sopra elencati e della coerenza alle indicazioni di cui al DM 394 del16/05/2018.

5. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per gli indicatori sopra descritti, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o per quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per la verifica della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri o nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0) ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

4. Approvazione delle graduatorie.

Un progetto potrà essere ammesso a finanziamento qualora il punteggio complessivo attribuito non sia inferiore a 65/100.

Le graduatorie saranno articolate secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi a valutazione) riguardo al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio B3). In caso di ulteriore parità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento all'indicatore B.1). Se anche in questo caso si dovesse registrare parità di punteggio, allora si procederà attraverso sorteggio.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Ammessi a finanziamento;
- Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;
- Esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente;

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della

Regione Siciliana, sul sito internet www.sicilia-fse.it e sul sito istituzionale del Dipartimento. Il Decreto indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà predisposto il decreto del Dirigente Generale di approvazione delle graduatorie definitive e di ammissione a finanziamento e di impegno, che sarà pubblicato sul sito internet www.sicilia-fse.it e sul sito istituzionale del Dipartimento. A tal fine, l'Amministrazione preliminarmente, procederà a richiedere il DURC e l'informativa antimafia per i soggetti da finanziare.

Successivamente al visto di conformità della Corte dei Conti, saranno pubblicati per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ai fini della notifica ai soggetti beneficiari del finanziamento.

Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà, oltre che alle segnalazioni ai sensi di legge, all'immediata revoca del finanziamento concesso.

11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dal presente Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Eventuali riduzioni e rettifiche operate in corso d'istruttoria dal Dipartimento regionale Istruzione e Formazione sono vincolanti per il beneficiario.

2. In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dal presente Avviso nell' articolo 3 punto 2 tabella 2 e punto 3 sono tassativamente inderogabili.

3. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere comunicate in via preventiva al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale – Servizio Gestione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria tramite PEC, o caricate sul Sistema Informativo qualora già prevista l'apposita funzionalità, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto. E' obbligo del soggetto attuatore comunicare al Dipartimento la riduzione del numero dei partecipanti.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca dell'accreditamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o del presente avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti.

In questi casi, il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà procedere a scorrimento della graduatoria utilizzando le risorse liberate verso le attività corsuali della stessa tipologia selezionate con il presente Avviso.

12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

1. In relazione agli interventi formativi previsti dal presente Avviso, il costo complessivo del progetto approvato in applicazione dei parametri di cui all'art. 8, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione e delle attività previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

2. Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum si procede alla verifica del numero di partecipanti. Il finanziamento è rideterminabile, in riduzione, secondo le decurtazioni di seguito specificate.

3. Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, sia inferiore al numero di quelli approvati per ciascun percorso I.T.S., il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale provvede alla rideterminazione finanziaria al ribasso del massimale di contributo pubblico riconoscibile al progetto finanziato (operazione) **nella misura di una riduzione pari a € 9.619,00 per ogni allievo che abbandona prima della conclusione del corso** così come specificato al successivo punto 4.

La riduzione del numero di allievi validi comporta la rideterminazione del finanziamento assegnato, secondo la tabella sotto indicata.

4. Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 20% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini dell'ammissione alla seconda annualità ed all'esame finale (**soglia minima di presenza 80%** del monte-ore corso così come previsto nell'articolo 4 del Decreto MIUR n. 713/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. - si richiama altresì quanto specificato all'art. 8, punto 2.1 del presente avviso).

In particolare, la riduzione del numero di allievi darà luogo alle seguenti rideterminazioni:

Allievi validi	Tasso di abbattimento UCS allievo formato	Tasso di abbattimento UCS ora percorso
30 - 25	0%	0%
Da 24 a 17	€ 9.619,00 * n. allievi non validi	0%
Meno di 17 e fino a 10	€ 9.619,00 * n. allievi non validi	30%
Meno di 10 e fino a 5	€ 9.619,00 * n. allievi non validi	50%
Meno di 5 e fino a 1	€ 9.619,00 * n. allievi non validi	70%

5. Nel caso di mancata realizzazione delle attività approvate oggetto di valutazione ed aventi ricadute sulla qualità dell'offerta I.T.S., si procederà ad ulteriore riduzione del contributo rideterminato in funzione degli allievi validi, mediante le seguenti decurtazioni, secondo l'ordine sotto riportato:

<i>Mancata realizzazione del monte-ore aggiuntivo previsto in progetto sviluppato in collaborazione con imprese (Indicatore B.3)</i>	<i>2% del contributo finale(UCS allievo formato e UCS ora percorso)</i>
<i>Mancata attuazione della co-progettazione con imprese (Indicatore B.4)</i>	<i>1% del contributo finale per ogni accordo non attuato (UCS allievo formato e UCS ora percorso)</i>
<i>Mancata attuazione di accordi prodotti ai fini dell'Indicatore E.1</i>	<i>2% del contributo finale per ogni accordo non attuato (UCS allievo formato e UCS ora percorso)</i>
<i>Mancata realizzazione delle attività accessorie indicate ai fini dell'indicatore E.2</i>	<i>5% del contributo finale (UCS allievo formato e UCS ora percorso)</i>

Le suddette attività dovranno essere comprovate mediante idonea documentazione attestante obiettivi, attività realizzate (specificando anche il numero di ore), contenuti, risultati, sottoscritta oltre che dal legale rappresentante della Fondazione I.T.S., dal legale rappresentante dei soggetti terzi coinvolti e dagli allievi partecipanti.

6. In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia d'informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 5% del valore del contributo finale (*UCS allievo formato e UCS ora percorso*).

7. L'amministrazione verifica e rimborsa il saldo finale presentato a conclusione delle attività, solo se almeno il 20% degli allievi validi formati e che hanno conseguito il titolo, risultano occupati entro sei mesi dalla conclusione del corso con un contratto di durata almeno di 12 mesi. Non contribuiscono alla percentuale suddetta allievi formati e diplomati che in possesso di partita IVA svolgono lavoro autonomo.

8. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni adottate nell'ambito del P.O. FSE Sicilia 2014-2020, richiamate dal presente avviso.

13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate anche per quanto riguarda le risorse nazionali MIUR e di co-finanziamento della Fondazione, dalle norme di attuazione del PO FSE Sicilia 2014/2020 vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per l'attuazione del P.O. FSE Sicilia 2014-2020" versione vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso.

2. L'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento deve avvenire inderogabilmente entro 15 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento come specificato di seguito all'art. 17 del presente Avviso. In considerazione della tempistica di erogazione dell'offerta formativa I.T.S. indicata dalle disposizioni ministeriali, in caso di avvio delle attività formative prima della definizione dell'iter di finanziamento, potranno essere riconosciute le relative spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda. A tal fine, le Fondazioni devono preventivamente comunicare al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana la data di avvio delle attività d'aula sotto la propria responsabilità. Si precisa che l'Amministrazione regionale non sarà tenuta a corrispondere alcun rimborso in caso di mancata ammissione a finanziamento. In linea con quanto indicato nell'articolo 8 comma 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. - Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016- e al Decreto MIUR n. 713 del 16 settembre 2016 recante Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani l'avvio d'aula, pertanto, potrà avvenire entro il 30 novembre 2018.

3. Le attività formative di cui sopra dovranno essere realizzate (avviate e concluse), entro 24 mesi dall'ammissione a finanziamento nel caso di percorsi della durata di quattro semestri per competenze, e 36 mesi nel caso di percorsi della durata di sei semestri. La relativa rendicontazione dovrà pervenire al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale entro 60 giorni successivi alla conclusione del corso.

I documenti giustificativi delle attività realizzate dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2014.

4. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione (AdG) accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE.

14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento (beneficiario) è tenuto a pena di revoca dello stesso a:
 - a. trasmettere al Dipartimento Istruzione e Formazione professionale unitamente alla presentazione dell'atto di adesione copia del piano di comunicazione delle azioni che si intendono implementare per diffondere la sua offerta formativa e di servizi di ricerca e trasferimento di conoscenze scientifiche e tecnologiche;
 - b. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità, e realizzare le attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
 - c. fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
 - d. redigere la domanda di rimborso finale e trasmettere la stessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo casi espressamente autorizzati;
 - e. accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
 - f. applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
 - g. applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
 - h. rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - i. pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
 - j. fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
 - k. rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
 - l. restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione;
 - m. adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile;

- n. esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. I trasferimenti da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale in favore del beneficiario, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum, avvengono secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del finanziamento concesso, a seguito dell'avvio dell'attività corsuale;
- secondo acconto, fino all'80% del finanziamento concesso, allo svolgimento del 40% delle unità standard previste dal progetto finanziato, previa validazione della domanda di rimborso da parte dell'Amministrazione. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti da registro didattico che per ciascun corso potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo acconto ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.
- saldo finale, a conclusione delle attività **solo se almeno il 20% degli allievi validi formati risulta occupato secondo quanto riportato all'articolo 12 punto 7** e verifica e approvazione della domanda di rimborso finale da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, applicando, ove previsto, le decurtazioni di cui all'art. 12 punti 4, 5, e 6 del presente avviso.

2. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) per l'importo corrispondente all'acconto in favore del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. Sono fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

16. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

4. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. L'avvio delle attività per i progetti proposti a valere sul presente Avviso deve essere comprovato entro il termine di 15 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo, che avverrà attraverso la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S. del Provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno dopo apposizione del visto di legittimità della Corte dei Conti. Stante le indicazioni MIUR vigenti, nonché quanto stabilito dal presente avviso all'art. 2.3, la Fondazione I.T.S. potrà avviare le attività d'aula, sotto la propria responsabilità, entro il 30 novembre 2018.
2. Il soggetto ammesso, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento dovrà entro 15 giorni lavorativi, sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum vigente.
3. Il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione al presente avviso. Al riguardo si ricorda che eventuali modifiche intervenute successivamente, rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate al suddetto Dipartimento.
4. Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata, la Regione Siciliana - Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale - Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.
5. Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Parità tra uomini e donne. Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di gestione del PO FSE promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai beneficiari di questo avviso di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intende attuare.

Nelle proposte progettuali presentate a valutazione a valer del presente avviso devono essere indicate:

- a. l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b. l'eventuale presenza di percorsi individualizzati e servizi di supporto per favorire la partecipazione di donne (e/o uomini) esposti a rischio di non frequenza delle attività formative in ragione di eventuali carichi di cura;
- c. l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

2. Pari opportunità e non discriminazione. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare, nelle proposte progettuali che presenteranno a valere del presente avviso, come intendono contrastare ogni forma di

discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, per garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

3. Sviluppo sostenibile. Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso il presente Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano e di dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla "green economy" ed alla "blue economy" nonché alle aree di specifico sviluppo regionale così come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia.

19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario.

Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a. titolo dell'operazione;
- b. finalità dell'operazione;
- c. tipologia di attestazione finale rilasciata;
- d. durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- e. caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- f. modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
- g. eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

2. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a. i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- b. il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere selettivo, informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
 - recare i seguenti emblemi:

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



fse
Fondo Sociale Europeo

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento così come previsto all'articolo 12 dell'Avviso.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

21. TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà in capo al competente Servizio del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 14 del presente Avviso, l'Autorità di Gestione del PO FSE procede alla revoca del finanziamento ed al recupero, ove previsto, delle somme eventualmente erogate. L'Amministrazione procede alla revoca, parziale o totale del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:

- variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo art. 14, punto 1, dalla lettera a) alla lettera n).

23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività.
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti.
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia.
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale.
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
- Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n.67.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

27. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente i seguenti Allegati da redigere e trasmettere con la proposta progettuale:

- Allegato 1- Domanda di finanziamento;
- Allegato 2 - Formulario di presentazione proposta progettuale;
- Allegato 3 - Patto di integrità;
- Allegato 4 - Informativa privacy.



IL DIRIGENTE GENERALE
(Gianni Silvia)

